



Prot 35972
del 24-12-2019

Rocca di Papa, 12 dicembre 2019

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni
SEDE

Oggetto: mozione "Questione rifiuti Roma Capitale"

La sottoscritta Marika Sciamplicotti, in qualità di Consigliera comunale e di Capogruppo del Partito Democratico, nell'esercizio delle proprie funzioni presenta la seguente mozione:

PREMESSO CHE

- Il Piano Regionale dei Rifiuti ha concluso l'iter procedurale di pubblicazione, presentazione osservazioni e relative controdeduzioni e che a breve sarà sottoposto alla discussione in Consiglio Regionale del Lazio;
- Il Piano Regionale dei Rifiuti prevede più raccolta differenziata, meno discariche, aumento del virtuosismo in tema di recupero e riciclo, cambio nella tecnologia degli impianti improntato al "no" alla termovalorizzazione;
- Il Piano Regionale dei Rifiuti, così come indicato dalla normativa europea e nazionale, affronta il nodo del riequilibrio territoriale degli impianti che vede il territorio suddiviso in quadranti autonomi nella gestione del proprio ciclo dei rifiuti;

CONSIDERATO CHE

- In tema di rifiuti alle Regioni spettano le attribuzioni di pianificazione, di linea generale di gestione del tema rifiuti, di individuazione degli ambiti ottimali e di

individuazione del livello del fabbisogno degli impianti di smaltimento (termovalorizzatori o discariche);

- In tema di rifiuti ai Comuni spetta, come da Testo Ambientale, l'attribuzione dell'intero Ciclo dei Rifiuti che consiste nello spazzamento, trattamento e smaltimento;

RILEVATO CHE

- Il Comune di Roma continua a trovarsi in una situazione emergenziale per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel proprio territorio;
- Il Comune di Roma, nonostante le continue richieste della Regione Lazio, non ha ancora individuato il sito discarica da dedicare allo smaltimento totale dei rifiuti nel proprio quadrante di riferimento;
- Il Comune di Roma produce circa 3.000 tonnellate di rifiuti al giorno di cui circa 1.100 tonnellate scaricate presso la discarica di Colferro che chiuderà il 15 gennaio 2020;
- Il Comune di Roma ha chiesto alla Regione Lazio, riunita in Consiglio in data 27 novembre scorso, di poter ottenere una proroga nello smaltimento dei rifiuti fuori dal proprio ambito territoriale;

EVIDENZIATO CHE

- I Sindaci della Provincia di Roma, in numero di 34 e senza distinzione di schieramento politico, lo stesso 27 novembre hanno firmato un documento affidato immediatamente alle agenzie di stampa nel quale hanno ribadito il loro secco "NO" a rendere i territori della Provincia la discarica del Comune di Roma;
- I Sindaci della Provincia di Roma, in data 6 dicembre, sempre senza distinzione di schieramento politico, hanno manifestato in Campidoglio, durante il Consiglio Capitolino, per ribadire il loro secco "NO" a rendere i territori della Provincia la discarica del Comune di Roma;

RILEVATO CHE

- In data 27 novembre la vice-sindaca reggente Veronica Cimino, in veste anche di assessore all'ambiente, non ha firmato il documento sottoscritto da ben 34 sindaci della Provincia di Roma per ribadire anche da parte del territorio di Rocca di Papa il secco "NO" a diventare la pattumiera del Comune di Roma;

- In data 6 dicembre la vice-sindaca reggente Veronica Cimino, in veste anche di assessore all'ambiente, non ha manifestato in Campidoglio insieme ad altri sindaci della Provincia per ribadire anche per il territorio di Rocca di Papa il secco "NO" a diventare pattumiera del Comune di Roma;

CONSIDERATO CHE

- Attraverso un articolo di stampa del giorno 7 dicembre scorso si è appreso che il Ministero della Difesa aveva elencato una serie di siti dismessi da poter dedicare all'accoglimento dei rifiuti di Roma e che tra tali siti veniva indicata anche Rocca di Papa;
- A seguito delle pressanti richieste della cittadinanza la vice-sindaca reggente Veronica Cimino organizzava un pullman di protesta cittadina per recarsi in Regione Lazio ad affermare la non volontà di accogliere i rifiuti di Roma sul territorio di Rocca di Papa;

EVIDENZIATO CHE

- L'assessorato regionale competente accoglieva i 18 manifestanti e ribadiva le linee contenute nel Piano Regionale dei Rifiuti che prevede per i territori ambiti di riferimento autonomi nella gestione dei rifiuti e autonomia di Roma dai territori limitrofi;
- L'assessorato regionale competente ribadiva alla vice-sindaca Cimino che non era la Regione Lazio il luogo e l'ente dove dovevano indirizzare la protesta ma il Comune di Roma;

CONSIDERATO CHE

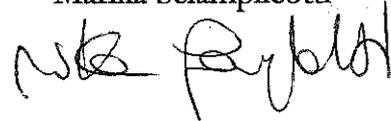
- I concetti ribaditi dall'assessorato regionale sono presenti nei numerosi interventi dello stesso assessore Massimiliano Valeriani, non ultimo nel discorso tenuto in Consiglio Regionale il 27 novembre alla presenza della Sindaca di Roma;
- Nel comunicato stampa prodotto dal Comune di Rocca di Papa, nel giorno stesso della manifestazione in Regione all'indomani della spaurita protesta, la vice-sindaca reggente Cimino si attribuiva il merito di aver fatto accogliere le istanze della città di Rocca di Papa quali il NO ai rifiuti di Roma;

IMPEGNA

LA VICE-SINDACA REGGENTE VERONICA CIMINO, IN VESTE ANCHE DI ASSESSORE
ALL'AMBIENTE, E LA GIUNTA:

1. Ad adottare una delibera di giunta con la quale venga chiaramente manifestata la volontà unanime della città di Rocca di Papa a non accogliere i rifiuti di Roma;
2. Ad evidenziare nel suddetto atto che l'accoglimento non potrà avvenire neanche nel presente momento di emergenza rifiuti vissuto dalla città di Roma;
3. Ad inviare l'atto di giunta suddetto alla Sindaca di Roma per opportuna informativa.

Marika Sciamplicotti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'MS Sciamplicotti', written in a cursive style.



Prot 35973

Rocca di Papa, 12 dicembre 2019

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni
SEDE

Oggetto: interrogazione "Questione rifiuti Roma Capitale"

La sottoscritta Marika Sciamplicotti, in qualità di Consigliera comunale e di Capogruppo del Partito Democratico, nell'esercizio delle proprie funzioni presenta la seguente interrogazione:

PREMESSO CHE

- Il Piano Regionale dei Rifiuti ha concluso l'iter procedurale di pubblicazione, presentazione osservazioni e relative controdeduzioni e che a breve sarà sottoposto alla discussione in Consiglio Regionale del Lazio;
- Il Piano Regionale dei Rifiuti prevede più raccolta differenziata, meno discariche, aumento del virtuosismo in tema di recupero e riciclo, cambio nella tecnologia degli impianti improntato al "no" alla termovalorizzazione;
- Il Piano Regionale dei Rifiuti, così come indicato dalla normativa europea e nazionale, affronta il nodo del riequilibrio territoriale degli impianti che vede il territorio suddiviso in quadranti autonomi nella gestione del proprio ciclo dei rifiuti;

CONSIDERATO CHE

- In tema di rifiuti alle Regioni spettano le attribuzioni di pianificazione, di linea generale di gestione del tema rifiuti, di individuazione degli ambiti ottimali e di individuazione del livello del fabbisogno degli impianti di smaltimento (termovalorizzatori o discariche);

- In tema di rifiuti ai Comuni spetta, come da Testo Ambientale, l'attribuzione dell'intero Ciclo dei Rifiuti che consiste nello spazzamento, trattamento e smaltimento;

RILEVATO CHE

- Il Comune di Roma continua a trovarsi in una situazione emergenziale per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel proprio territorio;
- Il Comune di Roma, nonostante le continue richieste della Regione Lazio, non ha ancora individuato il sito discarica da dedicare allo smaltimento totale dei rifiuti nel proprio quadrante di riferimento;
- Il Comune di Roma produce circa 3.000 tonnellate di rifiuti al giorno di cui circa 1.100 tonnellate scaricate presso la discarica di Colferro che chiuderà il 15 gennaio 2020;
- Il Comune di Roma ha chiesto alla Regione Lazio, riunita in Consiglio in data 27 novembre scorso, di poter ottenere una proroga nello smaltimento dei rifiuti fuori dal proprio ambito territoriale;

EVIDENZIATO CHE

- I Sindaci della Provincia di Roma, in numero di 34 e senza distinzione di schieramento politico, lo stesso 27 novembre hanno firmato un documento affidato immediatamente alle agenzie di stampa nel quale hanno ribadito il loro secco "NO" a rendere i territori della Provincia la discarica del Comune di Roma;
- I Sindaci della Provincia di Roma, in data 6 dicembre, sempre senza distinzione di schieramento politico, hanno manifestato in Campidoglio, durante il Consiglio Capitolino, per ribadire il loro secco "NO" a rendere i territori della Provincia la discarica del Comune di Roma;

RILEVATO CHE

- In data 27 novembre la vice-sindaca reggente Veronica Cimino, in veste anche di assessore all'ambiente, non ha firmato il documento sottoscritto da ben 34 sindaci della Provincia di Roma per ribadire anche da parte del territorio di Rocca di Papa il secco "NO" a diventare la pattumiera del Comune di Roma;
- In data 6 dicembre la vice-sindaca reggente Veronica Cimino, in veste anche di assessore all'ambiente, non ha manifestato in Campidoglio insieme ad altri sindaci della Provincia

per ribadire anche per il territorio di Rocca di Papa il secco "NO" a diventare pattumiera del Comune di Roma;

CONSIDERATO CHE

- Attraverso un articolo di stampa del giorno 7 dicembre scorso si è appreso che il Ministero della Difesa aveva elencato una serie di siti dismessi da poter dedicare all'accoglimento dei rifiuti di Roma e che tra tali siti veniva indicata anche Rocca di Papa;
- A seguito delle pressanti richieste della cittadinanza la vice-sindaca reggente Veronica Cimino organizzava un pullman di protesta cittadina per recarsi in Regione Lazio ad affermare la non volontà di accogliere i rifiuti di Roma sul territorio di Rocca di Papa;

EVIDENZIATO CHE

- L'assessorato regionale competente accoglieva i 18 manifestanti e ribadiva le linee contenute nel Piano Regionale dei Rifiuti che prevede per i territori ambiti di riferimento autonomi nella gestione dei rifiuti e autonomia di Roma dai territori limitrofi;
- L'assessorato regionale competente ribadiva alla vice-sindaca Cimino che non era la Regione Lazio il luogo e l'ente dove dovevano indirizzare la protesta ma il Comune di Roma;

CONSIDERATO CHE

- I concetti ribaditi dall'assessorato regionale sono presenti nei numerosi interventi dello stesso assessore Massimiliano Valeriani, non ultimo nel discorso tenuto in Consiglio Regionale il 27 novembre alla presenza della Sindaca di Roma;
- Nel comunicato stampa prodotto dal Comune di Rocca di Papa, nel giorno stesso della manifestazione in Regione all'indomani della spaurita protesta, la vice-sindaca reggente Cimino si attribuiva il merito di aver fatto accogliere le istanze della città di Rocca di Papa quali il NO ai rifiuti di Roma;

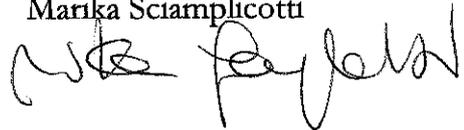
INTERROGA

LA VICE-SINDACA VERONICA CIMINO, IN VESTE ANCHE DI ASSESSORE ALL'AMBIENTE, SUI SEGUENTI QUESITI:

1. Se la vice-sindaca Veronica Cimino conosce il Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Lazio e la criticità per l'approvazione dello stesso rappresentata dalla situazione rifiuti del Comune di Roma;

2. Perché la vice-sindaca Veronica Cimino, in veste anche di assessore all'ambiente, non ha firmato in data 27 novembre scorso il documento sottoscritto da ben 34 sindaci della Provincia di Roma per ribadire anche da parte del territorio di Rocca di Papa il secco "NO" a diventare la pattumiera del Comune di Roma;
3. Perché la vice-sindaca Veronica Cimino in data 6 dicembre, in veste anche di assessore all'ambiente, non ha manifestato in Campidoglio insieme ad altri sindaci della Provincia per ribadire anche per il territorio di Rocca di Papa il secco "NO" a diventare pattumiera del Comune di Roma;
4. Perché la vice-sindaca Veronica Cimino, in veste anche di assessore all'ambiente, ha mobilitato i cittadini e si è recata in veste di protesta alla Regione Lazio e non al Comune di Roma, visto che lo stesso giorno era convocato il consiglio comunale capitolino;
5. Perché la vice-sindaca Veronica Cimino, in un comunicato stampa ufficiale del Comune, ha dichiarato che l'assessorato della Regione Lazio ha accolto le istanze dalla stessa presentate quando trattasi delle linee guida e dei contenuti fondamentali del Piano dei Rifiuti di imminente approvazione in Regione Lazio;
6. Quale è stata la risposta della vice-sindaca Veronica Cimino all'assessore regionale Valeriani quando lo stesso le ha indicato di rivolgere le proteste roccheggiane presso il Capidoglio visto che la linea della Regione è chiara e ribadisce che Roma deve smaltire i suoi rifiuti nel territorio romano.

Marika Sciamplicotti



Prot 35975
del 24-12-2019

Rocca di Papa, 12 dicembre 2019

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni
SEDE

Oggetto: Sostegno alla Commissione istituita su proposta di Liliana Segre e contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza

Le sottoscritte Marika Sciamplicotti ed Elisa Pucci, in qualità di Consigliere comunali e nell'esercizio delle proprie funzioni, presentano la seguente mozione:

PREMESSO CHE

- il continente europeo è, negli ultimi anni, teatro di preoccupanti episodi di persecuzione e marginalizzazione di gruppi di persone basate sulla razza, sull'appartenenza religiosa e sulla provenienza etnica;
- in molti paesi europei, infatti, tra i quali v'è anche l'Italia, vi è un elevato allarme per fatti di antisemitismo e manifestazioni di neonazismo;

RITENUTO CHE

- la lotta contro il razzismo e la xenofobia è il cuore di ogni politica di affermazione e difesa dei diritti umani, perché la tolleranza e il rispetto per la dignità altrui costituiscono le fondamenta di ogni società davvero democratica e pluralista;
- razzismo e xenofobia, in ogni loro forma e manifestazione, sono incompatibili con i valori e le regole su cui si fonda l'Unione Europea;
- nella Carta europea dei diritti umani è comparsa l'espressione *hate speech* (incitamento all'odio);
- nel 2008 l'Unione Europea ha adottato la decisione quadro secondo la quale gli Stati membri devono garantire che siano punibili i discorsi di incitamento all'odio, intenzionali e diretti contro un gruppo di persone o contro un singolo membro di esso,

con riferimento alle minoranze, alla razza, al colore, alla religione o all'etnia, fatti con ogni mezzo d'istigazione pubblica;

- Parlamento Europeo e Consiglio Europeo hanno riconosciuto come la lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia debba operarsi con il ricorso al diritto penale;
- in Germania, in Francia e in paesi dell'Est europeo è già elevato l'allarme per fatti di antisemitismo e manifestazioni di neonazismo, mentre anche nell'Unione Europea si devono affrontare tendenze illiberali che, in aperto contrasto alle garanzie democratiche fondative dell'Unione, pongono in discussione la separazione fra i poteri degli stati, libertà collettive, quale quella all'informazione pluralistica, ed individuali;
- nel nostro paese la legge contro il negazionismo della Shoah (L.149, del 16 giugno 2016) è già stata una risposta significativa ad un pericolo particolarmente grave e un'indicazione per ulteriori azioni legislative, ma che resta da normare la risposta relativa ai discorsi pubblici di odio;
- la Rete, che è aperta e senza confini di stato, che vede coinvolti i frequentatori dei social media e esposti i più giovani, è il mezzo principale con il quale si diffonde l'incitamento all'odio;
- la possibilità di usare in modo distorto i mezzi di comunicazione non è il principale rischio, quando vi sono personalità con responsabilità istituzionali e politiche assai più rilevanti che mettono in circolo messaggi di discriminazione di matrice xenofoba e razzista.

RILEVATO CHE

- il Senato della Repubblica, su proposta della Senatrice Liliana Segre, ha approvato una mozione che istituisce una Commissione monocamerale in tema di *hate speech*, che dovrà avere compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e il controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;
- tale Commissione potrà svolgere una funzione molto importante poiché rappresenta un presidio e testimonia l'attenzione democratica e purtroppo non unanime verso fenomeni che rischiano di degenerare in comportamenti liberticidi e lesivi dei valori sui quali si fonda la nostra Repubblica, nonché dei diritti umani;
- tale Commissione potrà essere utile a riconoscere delitti che hanno natura specifica, ad identificare gli autori di contenuti illegali, a sopprimere tali contenuti, stimolando la specializzazione degli apparati dello Stato e la condivisione di esperienze e informazioni in cooperazione internazionale

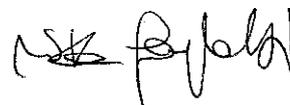
IMPEGNA

LA VICESINDACO REGGENTE E LA GIUNTA COMUNALE

- a sostenere il percorso della Commissione istituita dal Senato della Repubblica con adeguate iniziative d'informazione sui risultati del suo lavoro e fornendo, quando necessario, sulla base di riscontri rilevati in ambito locale, elementi utili al lavoro della stessa Commissione;
- a coltivare la memoria dell'antifascismo e della lotta contro tutti i totalitarismi, dei crimini compiuti nelle guerre coloniali, delle leggi razziali, della persecuzione degli ebrei e dalla Shoah, collaborando con le associazioni per la tutela e la valorizzazione della memoria della Resistenza, aiutando la ricerca storica, lo studio della storia contemporanea e l'educazione alla cittadinanza nelle scuole;
- a creare nuove azioni di sensibilizzazione culturale e civica contro il razzismo e la xenofobia e contro le discriminazioni di religione, in collaborazione con le diverse comunità di fede ed etniche, anche con lo scopo di promuovere e condividere le regole di cittadinanza;
- a sollecitare il Parlamento perché si completi la legislazione in contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza e le istituzioni preposte all'impegno alla vigilanza preventiva e all'applicazione più rigorosa delle misure previste dalla legislazione vigente;
- ad inviare il presente Ordine del Giorno al Presidente della Repubblica, Presidente del Senato, Presidente della Camera dei Deputati, Presidente del Consiglio dei Ministri.

LE CONSIGLIERE COMUNALI

Marika Sciamplicotti



Elisa Pucci



Prot 35976

24-12-2019

Rocca di Papa, 12 dicembre 2019

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni
SEDE

Oggetto: interrogazione “Contributo ente Comunità Montana”

Le sottoscritte Marika Sciamplicotti ed Elisa Pucci, in qualità di Consigliere comunali, nell'esercizio delle proprie funzioni presentano la seguente interrogazione:

PREMESSO CHE

- A seguito dell'evento drammatico del 10 giugno 2019 l'ente Comunità Montana ha donato, come da comunicati stampa ufficiali, il contributo di euro 10.000,00 al Comune di Rocca di Papa;

-

INTERROGA

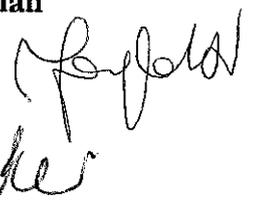
LA VICE-SINDACA VERONICA CIMINO E L'ASSESSORE AL BILANCIO:

1. Quali interventi sono stati realizzati o acquisti effettuati utilizzando l'importo di euro 10.000,00 donato dall'ente Comunità Montana.

Le Consigliere Comunali

Marika Sciamplicotti

Elisa Pucci



Rocca di Papa, li 12 Dicembre 2019

Roc 35978
del 21-12-2019

Alla c.a. del Vicesindaco reggente *p.t.* del Comune di Rocca di Papa
Alla c.a. dell'Assessore alle Politiche Sociali *p.t.* del Comune di Rocca di Papa
e p.c.

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale *p.t.*

Oggetto: Interrogazione sul tema del "commercio e contributo regionale" – Si richiede risposta scritta entro 10 giorni, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari

Le sottoscritte Elisa Pucci e Marik Sciamplicotti, in qualità di consigliere comunali, nell'esercizio delle proprie funzioni inoltrano la presente interrogazione.

VISTO il D.P. n. T0059 del 21.06.2019 con il quale veniva proclamato lo stato di calamità a seguito dell'evento antropico del 10.06.2018, limitando tale dichiarazione al Corso Costituente, dove si trova la sede del Comune e degli edifici limitrofi coinvolti nell'esplosione;

VISTA la D.G. n. 412 del 25.06.2019 con la quale la Giunta Regionale, destinava la somma di € 50.000,00 (esercizio finanziario 2019) per gli *interventi volti a sostenere il rilancio delle attività economiche e commerciali siti nella zona oggetto di dichiarazione dello stato di calamità, con contributi destinati alla realizzazione di manifestazioni, promozioni ed eventi che diano lustro a tali attività sostenendo la loro ripresa economica;*

CONSIDERATO CHE con Determina n. G09786 del 18.07.2019 la Regione Lazio procedeva all'impegno di detta somma sull'esercizio finanziario 2019 per gli interventi indicati nella delibera di giunta;

CONSIDERATO CHE la suddetta determina stabiliva l'obbligatorietà, entro 60 gg dalla conclusione degli interventi prescritti, di rendicontare le spese sostenute nel rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nella delibera n. 412;

CONSIDERATA la grave situazione in cui versa il commercio presente sul Corso costituente che ha visto, nell'ultimo periodo, la chiusura di numerose attività commerciali;

CONSIDERATO CHE, purtroppo, tale fenomeno non sembra arrestarsi, essendo già annunciata la chiusura di ulteriori esercizi commerciali;

CONSIDERATO, inoltre, lo sforzo che i commercianti hanno compiuto, nonostante le difficoltà con l'organizzazione di eventi "autogestiti" volti a sensibilizzare l'opinione pubblica e a ripopolare i luoghi oggetto dell'esplosione;

CONSIDERATE le numerose richieste di sostegno avanzate dai commercianti in diverse sedi ed in diversi modi sin da subito;

CONSIDERATE le recenti dichiarazioni dei commercianti diramate con comunicato;

* * *

Tanto premesso e considerato, le sottoscritte

INTERROGANO

La Vicesindaca reggente *p.t.* e l'Assessore alle Politiche Sociali *p.t.*, ciascuno per quanto di competenza, sui seguenti punti:

- Se sia stato previsto un piano emergenziale del commercio e, nel caso di risposta positiva se può essere brevemente illustrato;
- Se, alla luce del contributo regionale di € 50.000,00, già nella disponibilità delle casse comunali, il Comune abbia proceduto a stilare l'elenco delle priorità e degli interventi da realizzare;
- Qualora tale elenco sia stato stilato, se è stato condiviso con i commercianti e gli operatori economici coinvolti nell'evento disastroso;
- Se, nell'impossibilità di realizzare eventi sia stata richiesta alla Regione la possibilità di modificare la destinazione di uso dell'importo liquidato, ovviamente rispettando la finalità di sostegno ai commercianti coinvolti nell'evento e nelle conseguenze da esso derivanti;
- Se, essendo in scadenza l'annualità 2019 se è stata valutata la possibilità di richiedere alla Regione una proroga all'uso del contributo;
- Alla luce di quanto sopra esposto, come intende operare oggi l'Amministrazione per realizzare gli interventi volti a sostenere il rilancio delle attività economiche e commerciali situate nella zona oggetto di

dichiarazione dello stato di calamità, con contributi destinati alla realizzazione di manifestazioni, promozioni ed eventi che diano lustro a tali attività sostenendo la loro ripresa economica.

Certe di un pronto riscontro, si porgono cordiali saluti.

I Consiglieri Comunali

Elisa Ricci

Marika Sciampicotti



Prot 35977

del 24-12-2019

Rocca di Papa, 12 dicembre 2019

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni
SEDE

Oggetto: interrogazione “Contributo Regione Lazio Istituto Comprensivo Leonida Montanari”

Le sottoscritte Marika Sciamplicotti ed Elisa Pucci, in qualità di Consigliere comunali, nell'esercizio delle proprie funzioni presentano la seguente interrogazione:

PREMESSO CHE

- Con decreto del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti n°T00159 del 21/06/2019 è stato proclamato lo stato di calamità nel territorio del Comune di Rocca di Papa a seguito dell'esplosione avvenuta in data 10 giugno 2019;
- Con decreto del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti n°T00159 del 21/06/2019 è stata delimitata la dichiarazione dello stato di calamità limitatamente al Corso Costituente dove si trovano il Comune danneggiato e gli edifici limitrofi coinvolti dall'esplosione, salvo diversa perimetrazione ~~che~~ risultante dagli accertamenti tecnici effettuati dai VVFF;
- Con delibera di giunta della Regione Lazio n°506 del 23/07/2019 è stata destinata la somma di euro 350.000,00 a favore del Comune di Rocca di Papa per ripristinare le funzionalità della Scuola Centro Urbano al fine di rendere il plesso fruibile alla ripresa dell'anno scolastico 2019/2020;

CONSIDERATO CHE

- Con email della vice-sindaca reggente Veronica Cimino è stato richiesto alla Regione Lazio di poter utilizzare l'importo di euro 131.370,50 dei 350.000,00 assegnati per la sistemazione della sede dell'Istituto Comprensivo Leonida

Montanari di via Cesare Battisti, per la delocalizzazione delle classi della Scuola Centro Urbano;

- Con delibera di giunta della Regione Lazio n°638 del 10/09/2019 è stata accolta la richiesta suddetta ed è stato suddiviso il finanziamento in due distinte destinazioni d'uso:
 1. euro 131.370,50 per l'adeguamento e la sistemazione dell'Istituto Comprensivo Leonida Montanari di via Cesare Battisti, per la delocalizzazione delle classi della Scuola Centro Urbano;
 2. euro 218.629,50 per ripristinare le funzionalità della Scuola Centro Urbano;

RILEVATO CHE

- Il Comune di Rocca di Papa per l'adeguamento dell'istituto comprensivo Leonida Montanari ha richiesto l'utilizzo di euro 131.370,50 quale quota parte del finanziamento regionale di 350.000,00;

INTERROGA

LA VICE-SINDACA VERONICA CIMINO, L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SCOLASTICHE E L'ASSESSORE AI LLPP SUI SEGUENTI QUESITI:

1. Quali interventi di dettaglio sono stati previsti per l'adeguamento dell'istituto comprensivo Leonida Montanari;
2. Quali sono gli interventi ad oggi già effettuati (intervento-ditta-importo) per l'adeguamento dell'istituto comprensivo Leonida Montanari;
3. Quale/i intervento/i è/sono stato/i effettuato/i (intervento-ditta-importo) utilizzando l'importo delle donazioni che, da dichiarazione dell'assessore al Bilancio, ammontava a circa euro 8.000,0 euro per l'adeguamento dell'istituto comprensivo Leonida Montanari;
4. Quali sono gli interventi ad oggi ancora da realizzare per l'adeguamento dell'istituto comprensivo Leonida Montanari.

Le Consigliere Comunali

Marika Sciamplicotti

Elisa Pucci



Prot 35984

del 24-12-2019

Rocca di Papa, 12 dicembre 2019

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni
SEDE

Oggetto: interrogazione “Contributo Regione Lazio Istituto Comprensivo Leonida Montanari”

Le sottoscritte Marika Sciamplicotti ed Elisa Pucci, in qualità di Consigliere comunali, nell'esercizio delle proprie funzioni presentano la seguente interrogazione:

PREMESSO CHE

- Con decreto del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti n°T00159 del 21/06/2019 è stato proclamato lo stato di calamità nel territorio del Comune di Rocca di Papa a seguito dell'esplosione avvenuta in data 10 giugno 2019;
- Con decreto del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti n°T00159 del 21/06/2019 è stata delimitata la dichiarazione dello stato di calamità limitatamente al Corso Costituente dove si trovano il Comune danneggiato e gli edifici limitrofi coinvolti dall'esplosione, salvo diversa perimetrazione che risultante dagli accertamenti tecnici effettuati dai VVFF;
- Con delibera di giunta della Regione Lazio n°506 del 23/07/2019 è stata destinata la somma di euro 350.000,00 a favore del Comune di Rocca di Papa per ripristinare le funzionalità della Scuola Centro Urbano al fine di rendere il plesso fruibile alla ripresa dell'anno scolastico 2019/2020;

CONSIDERATO CHE

- Con email della vice-sindaca reggente Veronica Cimino è stato richiesto alla Regione Lazio di poter utilizzare l'importo di euro 131.370,50 dei 350.000,00 assegnati per la sistemazione della sede dell'Istituto Comprensivo Leonida Montanari di via Cesare Battisti, per la delocalizzazione delle classi della Scuola Centro Urbano;

- Con delibera di giunta della Regione Lazio n°638 del 10/09/2019 è stata accolta la richiesta suddetta ed è stato suddiviso il finanziamento in due distinte destinazioni d'uso:
 1. euro 131.370,50 per l'adeguamento e la sistemazione dell'Istituto Comprensivo Leonida Montanari di via Cesare Battisti, per la delocalizzazione delle classi della Scuola Centro Urbano;
 2. euro 218.629,50 per ripristinare le funzionalità della Scuola Centro Urbano;

RILEVATO CHE

- Con lettera del Comune di Rocca di Papa n°16907 del 18/06/2019 erano stati elencati gli interventi previsti per ripristinare la funzionalità del plesso Centro Urbano e che la Regione Lazio aveva destinato la somma di euro 350.000,00 per dare seguito alla richiesta;

INTERROGA

LA VICE-SINDACA VERONICA CIMINO, L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SCOLASTICHE E L'ASSESSORE AI LLPP, L'ASSESSORE AL BILANCIO E L'ASSESSORE ALL'EMERGENZA SUI SEGUENTI QUESITI:

1. Quali interventi di dettaglio erano stati previsti inizialmente per ripristinare la funzionalità del plesso Centro Urbano per un importo totale di euro 350.000,00 finanziato dalla Regione Lazio;
2. Come si modificano gli interventi vista la richiesta del Comune di Rocca di Papa di dedicare al recupero del plesso Centro Urbano l'importo ridotto ad euro 218.629,50 dei 350.000,00 inizialmente previsti;
3. Quali sono gli interventi ad oggi già effettuati (intervento-ditta-importo) per ripristinare le funzionalità del plesso Centro Urbano e quanto dell'importo di euro 218.629,50 è stato già utilizzato.

Le Consigliere Comunali

Marika Sciamplicotti

Elisa Pucci



Rocca di Papa, li 12 Dicembre 2019

Prot 35987
del 24-12-2019

Alla c.a. della Vicesindaco reggente *p.t.* del Comune di Rocca di Papa

e p.c.

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale *p.t.*

Oggetto: Interrogazione “Gestione Pratoni del Vivaro” – Si richiede risposta scritta entro 10 giorni, ai sensi dell’art. 54 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari

La sottoscritta Elisa Pucci in qualità di consiglieri comunali, nell’esercizio delle proprie funzioni inoltra la presente interrogazione.

VISTA la deliberazione di Giunta n. 8 del 15.01.2018, con la quale veniva prorogato sino al 30.04.2018 l’accordo di collaborazione finalizzato alla gestione dell’ex centro Equestre Federale dei Pratoni del Vivaro con l’Accademia Federigo Caprilli;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 98 del 24.07.2018 relativa all’approvazione del Protocollo d’Intesa tra Agenzia del Demanio, Comune di Rocca di Papa e Federazione Italiana Sport Equestri per la fruizione pubblica e valorizzazione dell’Ex Centro Equestre Federale dei Pratoni del Vivaro e successiva approvazione con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 30.07.2018 espressa con voto unanime dell’intero Consiglio Comunale;

VISTO il Protocollo d’Intesa tra l’Agenzia del Demanio, Comune di Rocca di Papa e Federazione Italiana Sport Equestri, per la fruizione pubblica e valorizzazione dell’Ex Centro Equestre Federale dei Pratoni del Vivaro

CONSIDERATI i contributi stanziati dalla FISE in favore del Centro Equestre Federale dei Pratoni del Vivaro che si sono susseguiti nel corso degli anni, per la riattivazione del centro stesso e l’acquisto dei beni strumentali necessari alla gestione dell’impianto stesso;

CONSIDERATO il lungo tempo trascorso dall'approvazione della delibera di Consiglio comunale dello scorso 24.07.2018;

CONSIDERATO che, ad oggi, non risulta ancora costituita la società di scopo;

CONSIDERATO che già in data 22.01.2019 è pervenuto al Comune una nota prot. nr. 1682 del 22.01.2019 da parte della Corte dei Conti – Sez. Regionale di Controllo, avente ad oggetto l'impianto sportivo del Vivaro (Ex Fise), in particolare sull'accordo di programma e sull'effettivo recupero ed utilizzo;

* * *

Tanto premesso e considerato, i sottoscritti

INTERROGA

La Vicesindaco reggente *p.t.* sui seguenti punti:

- Quali sono gli intendimenti di questa amministrazione in merito all'esecuzione ed attuazione del Protocollo di Intesa tra l'Agenzia del Demanio, Comune di Rocca di Papa e Federazione Italiana Sport Equestri;
- Chi, in assenza dell'attuazione di detto Protocollo sta attualmente gestendo l'Ex Centro Equestre Federale dei Pratoni del Vivaro e a che titolo;
- il personale che opera all'interno della struttura a chi fa capo, da chi e come è stato scelto;
- come vengono impiegati i fondi che annualmente la FISE stanziava in favore dell'Ex Centro Equestre Federale dei Pratoni del Vivaro (se, ad esempio, ci sono progetti, ecc.);
- si chiede sin da ora tutta la documentazione a supporto delle risposte che verranno rilasciate sulla base dei quesiti richiesti.

Elisa Pacci



Rocca di Papa, li 12 Dicembre 2019

Pro 33989
del 24-12-2019

Alla c.a. del Vicesindaco reggente *p.t.* del Comune di Rocca di Papa
Alla c.a. dell'Assessore alle Politiche Sociali *p.t.* del Comune di Rocca di Papa
Alla c.a. dell'Assessore all'Urbanistica *p.t.* del Comune di Rocca di Papa
e p.c.
Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale *p.t.*

Oggetto: Interrogazione “abusivismo” – Si richiede risposta scritta entro 10 giorni, ai sensi dell’art. 54 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari

La sottoscritta Elisa Pucci, in qualità di consigliere comunale, nell’esercizio delle proprie funzioni inoltra la presente interrogazione.

VISTO CHE nel corso di questa legislatura sono state presentate svariate interrogazioni sul tema che non hanno sortito alcuna risposta;

VISTO CHE si sono susseguiti in 3 anni ben 3 assessori all’Urbanistica (sig.ra Giannone, Prof.ssa Barboni, Arch. Zecchinelli) e 2 assessori alle Politiche Sociali (dott. Montalto e sig. Romei D.) e, di conseguenza, si è palesata l’assenza di un lavoro programmatico, risolutorio e fattivo del settore Urbanistica (che ormai è in stallo) e, in particolare, del tema “abusivismo” tanto delicato per parte della collettività;

VISTA la delibera n. 101 del 11.10.2017, quale atto di indirizzo con cui la Giunta conferiva incarico di supporto all’Ufficio urbanistica per la verifica dell’iter di approvazione della variante al PRG (PUGC) e alle relative attività di perimetrazione dei nuclei edilizi sorti spontaneamente e conseguenti attività da porre in essere;

VISTA la delibera di giunta n. 82 del 09.08.2019;

CONSIDERATO che ad oggi non si conoscono le evoluzioni del processo seguito da questa Amministrazione sul tema e quali attività stia ponendo in essere per affrontare tale questione;

* * *

Tanto premesso e considerato, la sottoscritta

INTERROGA

Le autorità indicate in epigrafe, ciascuno per quanto di competenza, sui seguenti punti:

- se sono state avviate le attività di perimetrazione dei nuclei edilizi sorti spontaneamente;
- Interroga in particolare l'Assessore alle Politiche sociali, se il proprio ufficio, di concerto tra con quello urbanistica, ha effettuato le indagini economico-sociali, volte all'individuazione dei criteri da adottare per la determinazione delle indennità degli immobili abusivi e, nel caso di risposta positiva, chiede di illustrare gli esiti dell'indagine e quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione in merito.

Certa di un pronto riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Consigliere Comunale

Elisa Pucci


Rocca di Papa, li 12 Dicembre 2019

Prot 35992
del 24-12-2019

Alla c.a. del Vicesindaco reggente *p.t.* del Comune di Rocca di Papa
e p.c.

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale *p.t.*

Oggetto: Interrogazione “delega emergenza” – Si richiede risposta scritta entro 10 giorni, ai sensi dell’art. 54 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari

La sottoscritta Elisa Pucci, in qualità di consigliere comunale, nell’esercizio delle proprie funzioni inoltra la presente interrogazione.

VISTO CHE il 30.09.2019 la Vicesindaco reggente *p.t.* conferiva all’Arch. De Santis la delega all’emergenza, al dissesto idrogeologico e alla messa in sicurezza del territorio;

VISTE LE FINALITA’ di predetta delega illustrate dalla Vicesindaco reggente *p.t.* volte ad affrontare l’emergenza con maggiore attenzione per gestire in modo più capillare ogni aspetto necessario per assicurare la corretta e spedita lavorazione degli interventi;

CONSIDERATA la carenza di personale e la situazione economica in cui versa il Comune;

CONSIDERATO CHE da ottobre ad oggi il nuovo assessore ha partecipato a soltanto a n.12 delibere di giunte;

* * *

Tanto premesso e considerato, la sottoscritta

INTERROGA

La Vicesindaca reggente *p.t.*, ciascuno per quanto di competenza, sui seguenti punti:

- Di illustrare cosa ha prodotto l’Assessore all’Emergenza *p.t.* dall’insediamento sino ad oggi;

Certa di un pronto riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Consigliere Comunale

Elisa Pucci


Pro 35993
del 24-12-2019

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

**MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLO STATUTO COMUNALE NONCHE'
DELL'ART. 56 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL
CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI**

AL

VICE SINDACO F.F.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il sottoscritto Avv. Massimo Grasso n.q. di Consigliere Comunale formula la seguente Mozione

premessato che

- la sig.ra Wanda Ferri riferiva allo scrivente che a seguito del sinistro del 10/06/19, veniva restituita dai Carabinieri di Rocca di Papa la borsa da lavoro del figlio nonché Nostro Sindaco Emanuele Crestini;
- i Carabinieri riferivano alla madre del Sindaco che dalla borsa era stata asportata della documentazione;

considerato che

- la sig.ra Ferri riferiva altresì di aver rappresentato all'Autorità Giudiziaria la sopra citata circostanza;

ritenuto che

- ogni documento trattenuto dalle FF.PP. deve essere supportato da un verbale da trasmettere all'Autorità Giudiziaria;
- di tale documentazione sembra non esservi traccia.

Tutto ciò premesso si

chiede

al Consiglio Comunale di votare affinché venga conferito incarico ad un legale che accerti la circostanza di cui sopra ed eventualmente denunci le violazioni riscontrate.

Rocca di Papa, li 12/12/19

Avv. Massimo Grasso



Pro 35996
del 24-12-2019

COMUNE DI ROCCA DI PAPA
MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLO STATUTO COMUNALE NONCHE'
DELL'ART. 56 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL
CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

AL
VICE SINDACO F.F.
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il sottoscritto Avv. Massimo Grasso n.q. di Consigliere Comunale formula la seguente Mozione

premessso che

- il consigliere Pasquale Boccia nel corso degli ultimi mesi non ha partecipato a ben tre consigli comunali consecutivi

considerato che

- il regolamento comunale prescrive che ove vi siano tre assenze consecutive non giustificate da motivi di famiglia, salute e lavorativi vi sia la decadenza del consigliere comunale;

ritenuto che

- non risulta pervenuta al Comune di Rocca di Papa alcuna giustificazione relativa alle sopra citate tre assenze.

Tutto ciò premesso si

chiede

al Consiglio Comunale di votare ai sensi dell'art. 62 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari la decadenza del Consigliere Pasquale Boccia dalla propria carica di consigliere comunale di Rocca di Papa

Rocca di Papa, li 12/12/19

Avv. Massimo Grasso



1A

Comune di Rocca di Papa

Al Presidente del Consiglio Comunale
Massimiliano Calcagni

Al Vice sindaco f.f.
Veronica Cimino

ASSESSORE MONTALTO
A tutti i Consiglieri comunali

→
Pc
al "Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani "

Mozione ai sensi dell'art 16 dello "Statuto Comunale" nonché dell'art 56 del
"Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari".

**OGGETTO: ESONERO PAGAMENTO QUOTA "CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO
CASTELLI ROMANI"**

PREMESSO CHE:

- Il comune di Rocca di Papa è stato colpito profondamente dal disastroso evento del 10 giugno 2019 che ha causato danni ingenti alla struttura comunale e alla scuola adiacente compromettendone l'attuale agibilità e fruizione;
- il comune per garantire l'ordinaria amministrazione ha spostato le risorse umane e tutto il personale all'interno degli stabili di Viale Enrico Ferri ai civici n°65 e n°67, nonché nella struttura che ospitava il servizio culturale della biblioteca facente parte del sistema bibliotecario castelli romani.

IMPEGNANO:

il Vice sindaco f.f., la Giunta e il Consiglio Comunale tutto

a chiedere l'esonero dal pagamento della quota di riferimento per il "Sistema Bibliotecario Castelli Romani", almeno per l'anno 2020 e possibilmente finché non verranno ristabiliti i normali servizi della biblioteca comunale.

Le risorse economiche derivanti dall'esonero sopracitato saranno vincolate per fronteggiare i diversi problemi sulle strutture scolastiche.

I costi della quota del SBCR, confidando nella già dimostrata solidarietà degli altri enti comunali, potrebbero essere supportati momentaneamente dagli stessi dividendo la quota del comune di Rocca di Papa per il numero dei comuni facenti parte del consorzio.

Impegnano altresì a chiedere ai comuni facenti parte del SBCR di svolgere possibilmente alcune attività culturali sul territorio di Rocca di Papa affinché i Cittadini del comune di Rocca di Papa possano vedersi impegnati nelle attività culturali, oggi purtroppo fortemente compromesse dai motivi e dalle difficoltà che tutti conosciamo.

Si ringraziano fin da subito i Comuni e le cariche istituzionali degli stessi per l'ascolto e per la già dimostrata generosità e fratellanza.

I Consiglieri Comunali

Lorenzo Romei
Ottavio Atripaldi
Massimiliano Calcagni

Rocca di Papa li 12/10/2019

Il sottoscritto Roberto Trinca Consigliere Comunale di Rocca di Papa, eletto nella lista Ricostruiamo Rocca di Papa, in virtù degli eventi nefasti che hanno colpito la nostra città il 10 giugno 2019, che ha causato la morte di due esponenti della nostra amministrazione il sindaco Emanuele Crestini e il delegato Vincenzo Eleuteri, intendo fare alcune riflessioni.

A far data dalla mia entrata in Consiglio Comunale a settembre 2018, in sostituzione del mio collega Danilo Romei nominato assessore mi sono sempre speso per il bene dei cittadini di Rocca di Papa in concerto con il nostro sindaco Emanuele Crestini, cercando di portare avanti una politica sana e giusta per Rocca di Papa. La tragedia che ci ha colpito ha fatto venire meno la persona che mi aveva spinto, e convinto ad entrare nella squadra di governo. Dopo la morte del caro Emanuele Crestini, in una riunione dei consiglieri di maggioranza e degli assessori, si decise di portare avanti in memoria del sindaco appena scomparso la nostra azione di governo, consapevoli che ci aspettava un compito molto arduo e difficile. Il nostro comune non era più disponibile, quindi ci siamo dovuti impegnare nell'immediato per risolvere il problema della sistemazione delle famiglie sfollate, e dei feriti. Nei giorni successivi ci siamo ingegnati affinché si potessero riaprire i servizi essenziali per i cittadini, facendoci carico (nel vero senso della parola) di spostare i vari uffici comunali nella sede della biblioteca e in seguito nel vecchio comune sito in Via Enrico Ferri che veniva usato dalle associazioni cittadine per le loro attività e che abbisognava di tutto a partire dalle scrivanie, sedie, armadietti e quanto altro. Dopo il ripristino delle attività basilari comunali (anagrafe, protocollo, uffici etc etc), ci siamo dovuti occupare dello spostamento della scuola Centro Urbano in altra sede, poiché come tutti ben sanno, è stata posta sotto sequestro giudiziario anche quella. La nostra decisione dopo molte valutazioni con i tecnici è stata quella di spostare le classi nella scuola di Villa Pocek, tale decisione ha portato a degli accesi confronti con i genitori dei bambini (giustamente preoccupati per i loro figli) e con la Dirigenza Scolastica che nutriva dei dubbi sulla nuova destinazione per i nostri studenti. Dopo un lungo confronto e in virtù di molti lavori di adeguamento richiesti dagli organi competenti, siamo riusciti a fare in modo che alla riapertura dell'anno scolastico tutto fosse pronto per accogliere gli studenti dell'ex Scuola Centro Urbano e di quelli delle medie che frequentavano tale struttura. Non nascondo le oggettive difficoltà e lamentele che ci siamo dovuti sobbarcare per portare a termine questo compito, ma credo che la nostra scelta sia stata fatta nel rispetto delle leggi e con la piena collaborazione di tutti noi (amministrazione comunale), e di tutte le figure tecniche dei nostri uffici. Altra situazione molto critica sin da subito è stata la chiusura dell'arteria principale del nostro paese il Corso della Costituente, che ha creato molti disagi a tutte le attività commerciali e a tutti i residenti del nostro centro storico e della città tutta, disagio che ancora oggi si protrae perché posto sotto sequestro (da

più di 6 mesi) dall'autorità giudiziaria che sta effettuando le indagini. Dopo tanti mesi il nostro Centro Storico sta pagando lo scotto di questa situazione con la chiusura di molte attività ,messe in condizione di non potere più esercitare ,alcune per problemi logistici e statici ,e altre a causa della desertificazione sociale che si è venuta a creare,per la chiusura al traffico del Corso e delle vie di accesso al centro stesso(via Campi D'annibale ,Via Gramsci ,etc etc.).Dopo l'incidente probatorio che ha dato mandato a un prolungamento delle indagini ,richiesto dalle parti in causa,essendo io una persona che crede fermamente nella Giustizia,ho cercato di informarmi e sono venuto a conoscenza del fatto che da parte del Comune l'unica istanza di dissequestro si limitava al solo metro concesso per lo svolgimento della Sagra delle Castagne,e per quanto riguarda la strada non è stata presentata ad oggi nessuna domanda di dissequestro da parte dell'amministrazione comunale. Cercherò di provvedere a mio nome a presentare detta istanza ,consapevole della grande mancanza da parte dell'amministrazione faccio mea culpa in quanto ho avuto troppa buona fede ,non verificando prima questa cosa .Encomiando la pazienza e la tenacia che stanno mettendo in campo,volevo far presente la mia vicinanza a tutti i commercianti e a tutti i residenti della zona rossa che insieme all'Associazione Commercianti e a tutti i cittadini sensibili che si sono impegnati prima(feste e manifestazioni estive) e si stanno impegnando ora, per fare in modo che il nostro Centro Storico non muoia, chiedo scusa per questa mancanza dell' Amministrazione Comunale di cui faccio parte dissociandomi da questa.

Roberto Trinca

